

Assarmatori in campo anche contro l'Inps

«No a norme contro l'industria del mare»

Assarmatori contro il decreto clima. «Difendere l'ambiente e l'occupazione sono obiettivi in testa alle priorità degli armatori italiani, ma le ricette politiche che si stanno delineando in questi giorni vanno proprio nella direzione opposta», ha dichiarato ieri Stefano Messina presidente di Assarmatori. Il riferimento è alla bozza del decreto clima circolata nei giorni scorsi, ma anche a una recente circolare diffusa dall'Inps che rischia di far lievitare con una dinamica progressiva il costo del lavoro marittimo. Nella bozza di decreto si propone il taglio

lineare del 10% di tutti i sussidi considerati ambientalmente dannosi. La circolare dell'Inps, invece, stabilisce che il contributo addizionale Naspl (Nuova assicurazione sociale per l'impiego), che scatta a ogni volta che si rinnova un contratto a tempo determinato, si deve applicare anche al settore marittimo. La misura prevede un aumento dello 0,5% del contributo addizionale. In una nota Assarmatori evidenzia però che «il lavoro marittimo è per sua natura temporaneo o stagionale e gli impiegati fissi sono una quota minima».